

ove L'EMERGENZA È PIÙ DURA

Preparazioni galeniche per la prevenzione della diffusione del Coronavirus nei Paesi in via di sviluppo



Il Progetto A.P.P.A. (www.progettoappa.it) è un progetto di cooperazione sanitaria internazionale nato dalla collaborazione tra l'Università di Torino e i farmacisti di Comunità allo scopo di realizzare, presso strutture sanitarie dislocate in Paesi in via di sviluppo (Pvs), laboratori per preparare medicinali galenici.

Diversi sono i laboratori attualmente attivi: due in Madagascar, due in Angola, uno in Ciad e due ad Haiti. Ciascun laboratorio differisce dagli altri in considerazione delle diverse realtà in cui è stato istituito e quindi per ciascuno, in base alle effettive esigenze locali, è stato studiato un formulario specifico, con lo scopo di garantire sempre la qualità delle formulazioni allestite.

Le realtà in cui il Progetto A.P.P.A. è attivo sono purtroppo caratterizzate da scarse condizioni igieniche quindi, da sempre nei nostri laboratori, sono state allestite formulazioni specifiche per la disinfezione. In alcune strutture ospedaliere sono stati portati avanti negli anni anche percorsi di formazione per il personale locale per la prevenzione delle infezioni nosocomiali.

In considerazione di ciò, non appena l'emergenza Coronavirus è diventata pandemica ci siamo attivati affinché tutti i

laboratori A.P.P.A. fossero pronti per allestire formulazioni destinate alla prevenzione del contagio, in conformità con le linee guida dell'Oms. In particolare per quei laboratori dove già venivano allestiti saponi, soluzioni disinfettanti e gel a base etanolica abbiamo riorganizzato e potenziato le attività produttive, in modo da garantire sufficienti giacenze sia per i reparti dell'Ospedale che per gli afferenti alla struttura. Per quelle strutture sanitarie dove alcune delle formulazioni di cui sopra non erano già routinariamente allestite, sono state inviate procedure di lavoro specifiche e si è proceduto con un percorso di formazione a distanza, al fine di avviare la produzione quanto prima.

Trattandosi di operatori locali già formati grazie a diverse missioni di volontari negli anni passati e quindi in considerazione della buona manualità acquisita nel tempo nell'allestimento di formulazioni galeniche, non hanno avuto difficoltà e, quando necessario, specifiche indicazioni sono state impartite loro via mail o telefono.

Queste sono le parole, che ci ripagano di ogni sforzo, di un'operatrice del laboratorio galenico del Centro per la prevenzione della salute materna e infantile di Fianarantsoa, in Madagascar, coordinato

dall'Associazione Alfeo Corassori - La Vita per Te: «Noi siamo molto fortunati, perché possiamo produrre tutto quello che ci serve per la prevenzione del contagio: dobbiamo dire grazie alla onlus A.P.P.A. di Torino, che ci ha fornito gli strumenti e ci ha formato per poter lavorare in questo laboratorio».

Dal governo del Ciad ci è invece stato richiesto uno studio di fattibilità per la produzione *in loco* di capsule di idrossiclorochina, uno dei trattamenti utilizzati in via

sperimentale per i pazienti affetti da Covid-19. Se il governo riuscisse a reperire la materia prima, sarebbe un ottimo aiuto per un Paese in cui l'alto tasso di falsificazione

dei medicinali industriali locali potrebbe causare diverse problematiche.

Purtroppo i Paesi nei quali operiamo non sono dotati di un sistema sanitario sufficientemente strutturato e con disponibilità economiche tali da garantire una adeguata risposta, qualora il contagio si propagasse diffusamente. Fondamentale è dunque la prevenzione della diffusione del virus: confidiamo che almeno nei territori in cui operiamo, le preparazioni galeniche disinfettanti possano dare un buon contributo. ●

**IL SUPPORTO
DEL PROGETTO
APPA
IN ANGOLA,
CIAD,
HAITI E
MADAGASCAR**

